

MOZIONE CONCLUSIVA

Il 1° Congresso Territoriale di Firenze- Prato svoltosi il 27 e 28 febbraio 2013, dando attuazione, per quanto di sua competenza, alla Riforma organizzativa indicata dalla CISL Nazionale, formalizza l'unificazione delle strutture territoriali di Firenze e Prato.

Il Congresso approva le relazioni del Segr.Gen. di FI.Giovanni Cortese e del Segr. Gen. di PO Nemesio Marchesini, condividendone i contenuti e le proposte.

Ritiene necessari ed urgenti segnali di cambiamento e risposte alle istanze di rinnovamento sia sul piano politico e sociale che organizzativo e istituzionale (diminuzione dei costi della politica). Il Congresso preoccupato dei risultati elettorali, auspica la formazione di un Governo stabile che attui le politiche necessarie per fare uscire il nostro Paese dalla perdurante situazione recessiva. La profondità della crisi economica impone sacrifici non più sostenibili ad intere generazioni di giovani e di adulti, per le difficoltà nel trovare e mantenere il lavoro (condizione essenziale per la dignità della persona e per la pace sociale) ed a generazioni di anziani che, quando e nella misura in cui possono, sono loro a fare da ammortizzatori sociali e sostenere le famiglie dei propri figli. La maggioranza degli anziani è, ormai, in stato d'indigenza e povertà a seguito della perdita del potere d'acquisto delle pensioni, l'aumento del costo della vita e per l'imposizione di nuove tasse a fronte della diminuzione complessiva dei servizi sociali.

L'esigenza di "cambiamento" emerge, ormai, prepotentemente e si manifesta in molte espressioni e nei diversi aspetti della società attuale.

Desiderio di cambiamenti si individua, anche, nelle dimissioni di Papa Benedetto XVI che inizialmente hanno sorpreso. La grandezza di quel gesto, però, ha chiamato credenti e non, a riflettere sulla portata storica di una decisione che impone un finale diverso e più umano alla fine di un

pontificato che, per tradizione, prevedeva solo l'evento naturale della morte e ci porta a comprendere che le motivazioni sono molto più profonde.

Il Congresso esprime fortemente il bisogno di una radicale, civile, condivisa ridefinizione delle regole, dei rapporti, degli obiettivi che occorrono per progettare l'azione di coloro che hanno la responsabilità di traghettare la società verso un futuro dove esistano equità, dignità della persona, giustizia e pace sociale.

In un momento storico in cui si tenta di svilire il ruolo del Sindacato, la FNP all'interno della CISL intende rafforzare la propria rappresentatività proponendo soluzioni possibili ed efficaci per superare le attuali difficoltà della popolazione anziana con interventi in materia di tutela del reddito:

- 1) ripristino della perequazione automatica delle pensioni e l'adeguamento della NO TAX area rispetto agli attivi,
- 2) attuazione della Riforma Fiscale come da proposta della CISL,
- 3) contrastare aumenti di tasse e tariffe nazionali e locali che incidono in maniera iniqua sulla popolazione più debole.
- 5) individuare strumenti certi ed efficaci per definire la compartecipazione ai costi dei servizi sociali (riforma dell'ISEEE)

Il congresso chiede, per quanto riguarda i servizi sanitari:

- 1) contrastare il tentativo di smontare l'universalità del servizio pubblico a favore del privato,
- 2) in caso di TICKETS di compartecipazione, essi non potranno essere, comunque, superiori al costo delle prestazioni stesse,
- 3) lotta agli sprechi, rivisitazione delle ASL che comporti, per lo meno, un saldo attivo dei costi di gestione dell'apparato.

4) adeguamento del Fondo Sanitario Nazionale e del Fondo per la non autosufficienza.

5) garantire l'effettiva integrazione fra i servizi sanitari e sociali.

Sul piano organizzativo, in considerazione del reale processo di unificazione in atto e con l'auspicio che la stessa cosa possa avvenire nelle altre realtà territoriali con lo stesso spirito unitario, si fanno le seguenti considerazioni:

1) prevedere adeguati strumenti di comunicazione sulle posizioni della nostra organizzazione.

2) per migliorare l'efficacia e la presenza sul territorio della CISL, si chiede l'attuazione di quanto deliberato nella conferenza dei servizi in ordine all'operatore unico.

3) riconsiderare, in conseguenza dell'ultima riforma pensionistica, il limite d'età per le cariche dirigenziali.

4) la necessità di un'adeguata e mirata formazione continua a tutti i livelli.

5) per rafforzare il ruolo contrattuale della CISL sul territorio, la FNP di Firenze e Prato ritiene necessaria una maggiore mobilitazione e la ricerca di alleanze per evitare provvedimenti che vadano a danno della parte dei cittadini che rappresentiamo.

Occorre salvaguardare con coerenza il nostro patrimonio di autonomia e nel contempo cercare con pragmatismo di recuperare l'unità d'azione con le altre Organizzazioni Sindacali. **INSIEME E MEGLIO**

